

## Criteri di Gestione Obbligatoria in materia di “Identificazione e registrazione animali” (Atto A7, Atto A8): monitoraggio delle modalità di adempimento e relativi costi in quattro allevamenti italiani

Marisanna Speroni,<sup>1</sup> Sara Carè,<sup>1</sup> Lamberto Borrelli,<sup>1</sup> Antonio Bruni,<sup>1</sup> Giovanni Cabassi,<sup>1</sup> Maurizio Capelletti,<sup>1</sup> Luigi Degano,<sup>1</sup> Salvatore Claps,<sup>2</sup> Lucia Sepe,<sup>2</sup> Domenico Rufrano,<sup>2</sup> Antonio Melchiorre Carroni,<sup>3</sup> Paola Ruda,<sup>3</sup> Mauro Salis,<sup>3</sup> Marco Fedrizzi,<sup>4</sup> Giulio Sperandio,<sup>4</sup> Mauro Pagano,<sup>4</sup> Roberto Fanigliuolo,<sup>4</sup> Mirko Guerrieri,<sup>4</sup> Daniele Puri,<sup>4</sup> Paolo Bazzoffi<sup>5</sup>

<sup>1</sup>CREA-FLC Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie, Lodi

<sup>2</sup>CREA-ZOE Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Unità di ricerca per la zootecnia estensiva, Bella (PZ)

<sup>3</sup>CREA-AAM Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Unità di ricerca per i sistemi agropastorali in ambiente mediterraneo, Sanluri, Medio Campidano

<sup>4</sup>CREA-ING Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Unità di ricerca per l'ingegneria agraria, Monterotondo (RM)

<sup>5</sup>CREA-ABP, Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Firenze, Italia

Autore corrispondente: Marisanna Speroni  
E-mail: marisanna.speroni@crea.gov.it

Parole chiave: Condizionalità; sviluppo rurale; Atto 7; Atto 8; Identificazione e registrazione animali; competitività.

Lavoro svolto nell'ambito del Progetto MO.NA.CO. (Rete di monitoraggio nazionale dell'efficacia ambientale della condizionalità e del differenziale di competitività da essa indotto a carico delle imprese agricole) finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale nel contesto dell'Azione 1.2.2 "Laboratori interregionali per lo sviluppo" del Programma Operativo denominato "Rete Rurale Nazionale 2007 - 2013 Coord. Paolo Bazzoffi".

Contributi: M. Speroni: responsabile scientifico e coordinamento delle azioni di monitoraggio del WP 15 (Identificazione e registrazione animali); responsabile UO CREA-FLC; responsabile UO CREA-FLC; rilievi per il calcolo del differenziale di competitività, elaborazione dei dati, stesura report. S. Carè: monitoraggio modalità di adempimento Atto A8. L. Borrelli, G. Cabassi: collaboratori alla stesura del progetto e del report. A. Bruni: responsabile e attuatore delle attività di identificazione e registrazione presso azienda Cascina Baroncina. M. Capelletti: responsabile aziendale e delle attività di identificazione e registrazione presso azienda Porcellasco. L. Degano: responsabile azienda Cascina Baroncina. S. Claps: responsabile scientifico UO CREA-ZOE, coordinamento delle azioni di monitoraggio ed elaborazione dati della UO, rilievi per il calcolo del differenziale di competitività, elaborazione dei dati, collaborazione alla stesura del report. L. Sepe: collaboratore nell'organizzazione e

gestione dei rilievi nelle azioni di monitoraggio, rilievi ed elaborazione dei dati, rilievi per il calcolo del differenziale di competitività, contributo alla stesura del report. D. Rufrano: gestione del gregge monitorato da UO CREA-ZOE, operazioni di immatricolazione e registrazione. M. Fedrizzi: responsabile U.O. CREA-ING, impostazione metodologica del monitoraggio del differenziale di competitività, applicazione della metodologia di rilievo dei tempi di lavoro e della determinazione del costo delle operazioni colturali, rilievo, gestione ed elaborazione dati per la valutazione del differenziale di competitività. G. Sperandio, M. Pagano, M. Guerrieri, D. Puri: impostazione metodologica del monitoraggio del differenziale di competitività, applicazione della metodologia di rilievo dei tempi di lavoro e della determinazione del costo delle operazioni colturali, rilievo, gestione ed elaborazione dati per la valutazione del differenziale di competitività. P. Bazzoffi: coordinatore del progetto.

Ringraziamenti: Si ringraziano Mauro Melis titolare dell'azienda Arbus e gli operatori tecnici Maurizio Pitzalis e Michele Lilliu.

©Copyright M. Speroni et al., 2015  
Licenziatario PAGEPress, Italy  
Italian Journal of Agronomy 2015; 10(s1):690  
doi:10.4081/ija.2015.690

Questo articolo è distribuito secondo i termini della licenza Noncommercial Creative Commons Attribution (by-nc 3.0) che permette qualsiasi uso non commerciale, la distribuzione e la riproduzione con qualsiasi mezzo, a condizione che l'autore (autori) originale(i) e la fonte siano accreditati.

## Riassunto

Le norme comunitarie e nazionali che regolano l'identificazione e la registrazione degli animali da reddito hanno lo scopo di rendere possibile e facilitare la vigilanza veterinaria su sicurezza dei prodotti e salute animale, specialmente in caso di emergenza sanitaria; tali norme sono diventate anche prerequisiti che gli allevatori devono soddisfare ai fini dell'ottenimento del pagamento unico comunitario. Il mancato rispetto di tali obblighi comporta la riduzione o l'esclusione dai pagamenti diretti.

L'Atto A7 riporta gli obblighi imposti dal Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti;

L'Atto A8 riporta gli obblighi previsti dal Reg. CE 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli ovini e dei caprini.

Il progetto MO.NA.CO. ha monitorato le modalità di applicazione delle norme in materia di identificazione e registrazione di bovini, ovini e caprini ed i relativi costi. Il monitoraggio relativo alla specie bovina ha evidenziato che il sistema è ben organizzato, con un buon livello di coordinamento tra gli attori coinvolti. Le attività necessarie agli adempimenti di identificazione e registrazione degli animali nella gestione di un allevamento bovino sono distribuite nel corso dell'anno, ma variano di giorno in giorno. Il costo complessivo medio annuale per gli adempimenti è pari a 533,34 anno<sup>-1</sup> mentre il costo medio per singolo adempimento nel periodo di monitoraggio è stato pari a 4,10 €. Anche nel caso degli ovini-caprini, il monitoraggio ha evidenziato che il sistema di adempimento degli obblighi di etichettatura e registrazione richiede una stretta collaborazione tra aziende e tecnici che ha portato nel tempo ad una discreta organizzazione. Sono però emerse alcune difficoltà operative riguardo alle modalità di identificazione dovute principalmente alle eccessive dimensioni del bolo endoruminale e della scarsa efficacia del sistema di etichettatura auricolare. Gli operatori suggeriscono di ridurre le dimensioni dei boli endoruminali, sostituire la marcatura auricolare mediante etichetta con la marcatura mediante tatuaggio, estendere il termine entro il quale gli animali devono essere etichettati passando dagli attuali 6 mesi a 9 mesi.

Dall'analisi dei dati del monitoraggio negli allevamenti ovini emerge che i valori del differenziale di competitività, espressi in € capo<sup>-1</sup>, non differiscono molto in relazione all'allevamento considerato. Il costo sostenuto per l'adempimento con greggi di ovini pari a 5,27 € capo<sup>-1</sup> è leggermente maggiore rispetto a quello richiesto per gli allevamenti caprini pari a 4,90 € capo<sup>-1</sup>.

## Introduzione

Le norme comunitarie e nazionali che regolano l'identificazione e la registrazione degli animali da reddito hanno lo scopo di rendere possibile e facilitare la vigilanza veterinaria su sicurezza dei prodotti e salute animale, ma sono diventate anche prerequisiti che gli allevatori devono soddisfare ai fini dell'ottenimento del pagamento unico comunitario. Il Regolamento del Consiglio (CE) n. 73/2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agricola Comune ed istituisce regimi di sostegno a favore degli agricoltori, conferma l'obbligo per gli agricoltori che svolgono attività agricola e zootecnica di rispettare i Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e di mantenere i terreni in Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA).

I Criteri di Gestione Obbligatorie si riferiscono alla sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere

degli animali. Il mancato rispetto di tali obblighi di condizionalità comporta la riduzione o l'esclusione dai pagamenti diretti a danno dell'agricoltore inadempiente. In particolare, il regolamento europeo e il recepimento nazionale (Decreto Ministeriale n. 30125 del 22/12/2009) contengono, tra gli altri, i seguenti Atti di sanità pubblica, di cui si tratta nel presente report:

- Atto A7, riporta gli obblighi stabiliti dal Regolamento CE 1760/2000 relativo al sistema d'identificazione e registrazione dei bovini e all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;
- Atto A8, riporta gli obblighi stabiliti dal Reg. CE 21/2004 che istituisce un sistema d'identificazione e registrazione delle specie ovina e caprina.

Sulla base di tali norme, le aziende che iniziano un allevamento bovino, bufalino, ovino o caprino hanno l'obbligo di registrarsi presso il servizio veterinario competente e richiedere il codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio dell'attività e ad ottemperare a specifici obblighi in merito ai quali gli allevatori possono agire autonomamente oppure avvalersi di organizzazioni professionali o delle Asl di riferimento. Il sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie bovina ha come obiettivo principale la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico, mediante la tracciabilità dell'animale e l'etichettatura del prodotto. Nel 1997 il regolamento n. 820/97 aveva già rafforzato le norme dell'Unione in materia di identificazione e tracciabilità dei bovini, a seguito dell'epidemia di encefalopatia spongiforme bovina. Il regolamento CE 1760/2000 stabilisce che ciascuno stato membro istituisca un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini; tale sistema deve prevedere: marchi auricolari applicati ad entrambi gli orecchi di ciascun animale; banche dati nazionali informatizzate; passaporti per gli animali e registri individuali tenuti presso ciascuna azienda.

Il Regolamento CE 21/2004 su cui si basa l'Atto A8 della norma di condizionalità comunitaria e nazionale, nasce dall'esigenza di avere un sistema più efficace per il controllo della movimentazione di capi ovini e caprini finalizzato al contenimento delle epizootie e zoonosi. La precedente direttiva 92/102/CEE, infatti, non era stata soddisfacente nel caso della crisi dell'fta epizootica. Con la nuova normativa si definisce un cambiamento nella gestione degli allevamenti di ovini e caprini, determinato soprattutto dall'introduzione dell'etichettatura elettronica, ovvero dal passaggio da un controllo pressoché massale dell'allevamento ad un controllo effettuato sul singolo animale. L'allevatore è tenuto a:

- provvedere alla identificazione individuale degli animali entro sei mesi dalla nascita o prima che l'animale lasci l'azienda in cui è nato; per gli animali nati sino al 31 dicembre 2009, la marcatura avveniva mediante doppio marchio auricolare oppure con un marchio ed un tatuaggio; dal 1 gennaio 2010, l'identificazione deve essere obbligatoriamente effettuata con un dispositivo elettronico (bolo ruminale o marchio auricolare elettronico) oltre che con marcatura convenzionale.
  - tenere il registro aziendale ed aggiornare i dati anagrafici in Banca Dati Nazionale (BDN); la registrazione della consistenza dell'allevamento nel registro aziendale ed in BDN deve essere fatta almeno una volta l'anno, entro il mese di marzo. Per i capi identificati elettronicamente (quelli nati dal 1 gennaio 2010), è obbligatorio registrare sul registro aziendale le marche auricolari individuali; le movimentazioni, le nascite, i decessi, vanno registrati nel registro aziendale entro 3 giorni dall'evento e in BDN entro 7 giorni dall'evento.
- La movimentazione dei capi sia bovini, sia ovini, sia caprini comporta la compilazione e registrazione in registro di stalla e BDN del Modello 4 mediante il quale si dichiara il codice identificativo del capo e la sua provenienza. Il progetto MONACO ha monitorato le modalità di applicazione delle norme in materia di identificazione e registrazione di bovini, ovini e caprini ed i relativi costi.

## Materiali e Metodi

### Aziende

Il monitoraggio è stato effettuato presso due allevamenti bovini, un allevamento ovino ed un allevamento ovino-caprino.

#### Cascina Baroncina

L'azienda Cascina Baroncina, di proprietà del CREA, è situata (45°19' N, 9°03' E) nella pianura padana, a circa 2 km dalla città di Lodi ed ha una estensione di 45 ettari. L'attività prevalente è la zootecnia da latte. In media, sono presenti in allevamento circa 130 bovine Frisone: 70 giovani animali e 60 bovine; l'azienda produce mediamente circa 600.000 kg di latte l'anno. La dimensione aziendale e la consistenza dell'allevamento sono inferiori rispetto a quelle medie degli allevamenti di Frisone Italiana delle province di Lodi e Milano. Nel 2009 l'azienda si è classificata come la migliore tra quelle delle province di Lodi e Milano in quanto a produttività misurata mediante un indice composito adottato dall'APA di Milano e Lodi per valutare il progresso tecnico negli allevamenti da latte; tale indice è costituito da diversi parametri che, assieme, caratterizzano gli aspetti produttivi, riproduttivi, morfologici, genetici e di management e, quindi, l'eccellenza del livello raggiunto. I parametri considerati sono: kg latte, kg grasso, kg proteine, indice di selezione dell'allevamento (PFT), cellule somatiche, periodo parto-concepimento, punteggio primipare.

Anche nel 2013, l'azienda si è classificata al primo posto per produzione media per vacca (13.030 kg di latte, 432 kg di proteina) nell'ambito degli allevamenti delle province di Milano e Lodi.

#### Azienda Porcellasco

L'azienda Porcellasco, di proprietà del CRA, è situata nel comune di Cremona a circa 6 km dal centro cittadino (45° 10' N 10° 04' E); si estende per 82 ettari. Il terreno, pianeggiante, è di medio impasto e molto fertile. L'attività prevalente è l'allevamento bovino per la produzione di latte. Le colture principali sono erba medica e mais da utilizzare come fieno ed insilato; l'allevamento produce, mediamente, circa 630.000 kg di latte l'anno; mediamente, ogni anno, vengono allevate 80 vacche e 75 animali da rimonta; il numero di vacche mediamente in produzione è vicino alla media nazionale ma inferiore alla media regionale e provinciale degli allevamenti di Frisone Italiana controllati. La produzione media di latte è stata nel 2013 di 8.725 kg/vacca, leggermente inferiore alla produzione media rilevata per le vacche di razza frisone Italiana controllate nella provincia di Cremona.

#### Azienda Arbus

L'azienda è stata monitorata dall'Unità di ricerca per i sistemi agropastorali in ambiente mediterraneo di Sanluri (CREA-AAM) è collocata nel Sud Ovest della Sardegna (39°30' N, 8°36' E) in località Baratzu, una zona sub pianeggiante a circa 200 m s.l.m. Il clima della zona è caratterizzato temperature massime intorno ai 21°C, minime intorno ai 11°C e le medie 16°C, mentre la pluviometria si aggira intorno ai 500 mm annui. L'azienda pratica l'allevamento di pecore da latte di razza Sarda da 10 anni; la consistenza del gregge in esame è di 160 pecore in lattazione e 3 arieti. La dimensione dell'azienda oggetto di monitoraggio si colloca sotto l'attuale consistenza media degli allevamenti sardi di 239 capi per azienda (Regione Autonoma della Sardegna, 2013), ma consente di effettuare una prima valutazione degli effetti della norma.

Per la rilevazione di alcuni dati tramite intervista l'area di monitoraggio è stata estesa a quattro delle otto province della Regione Sardegna.

### Azienda Bella

L'azienda Bella fa parte dell'Unità di ricerca per la Zootecnia Estensiva di Bella (CREA-ZOE), è collocata nell'Ovest-Nord-Ovest della Basilicata (40°42' N, 15°32' E) in località Bella Scalo, una zona sub pianeggiante valliva a ridosso della fiumara del Platano, nella valle del Marmo-Platano, a circa 360 m s.l.m.

L'azienda alleva capre e pecore da latte di numerose razze, occupandosi, fra l'altro, di mantenimento di razze autoctone del Mezzogiorno e a rischio di estinzione. La consistenza del gregge in esame è di 240 Ovini e 460 Caprini. La dimensione dell'azienda oggetto di monitoraggio si colloca decisamente al di sopra dell'attuale consistenza media degli allevamenti lucani (33 capi per azienda caprina e 71 per azienda ovina), ed è stata proposta per effettuare una prima valutazione degli effetti della norma.

### Schema di monitoraggio

#### Cascina Baroncina ed Azienda Porcellasco, monitoraggio bovini

Sono state rilevate le modalità di adempimento degli impegni relativi alla identificazione e registrazione degli animali e sono stati rilevati i tempi di lavoro. Il monitoraggio ha previsto una prima fase di intervista ai responsabili aziendali ai quali è stato chiesto di indicare l'elenco delle operazioni che vengono normalmente eseguite; ciò è servito ad organizzare le sessioni di monitoraggio. Il monitoraggio vero e proprio è consistito in sessioni durante le quali il responsabile del monitoraggio ha seguito il responsabile aziendale e gli addetti coinvolti, registrando le operazioni di identificazione e registrazione degli animali e la loro durata. Sulla base di quanto registrato nelle sessioni di monitoraggio, sono stati calcolati dei tempi medi per ciascuna operazione; dal registro di stalla, sono stati ricavati tutti gli eventi anagrafici avvenuti nel corso degli anni 2012 e 2013; utilizzando le informazioni relative agli eventi ed al tempo medio richiesto da ciascun evento è stato calcolato il tempo globalmente speso nelle attività di identificazione e registrazione degli animali e la sua distribuzione nel corso dell'anno. Sono stati calcolati i costi sostenuti per adempiere gli obblighi di identificazione e registrazione negli anni 2012 e 2013 ricavando dal bilancio aziendale i costi per il lavoro, i costi per consumo di materiale, i costi per consulenze e servizi.

#### Azienda Arbus, Azienda Bella, monitoraggio ovini e caprini

Il responsabile del monitoraggio ha coinvolto il veterinario che cura le attività di management del gregge aziendale, procedendo alla verifica delle norme e modalità di registrazione dei piccoli ruminanti secondo la Normativa vigente; i tempi relativi alle operazioni di etichettatura (apposizione del tatuaggio o marca auricolare e imbolatura) sono stati rilevati tramite registrazione video.

Infine si è proceduto alla registrazione di tutti i costi per materiali e personale coinvolto nelle varie operazioni di adempimento.

#### Differenziale di competitività

Per valutare il differenziale economico di competitività conseguente agli impegni di legge, il costo delle operazioni manuali è stato calcolato utilizzando i dati provenienti dai monitoraggi effettuati durante l'identificazione e la registrazione degli animali. L'elaborazione delle informazioni acquisite ha permesso di determinare il tempo di lavoro netto (TN) (Manfredi, 1971). Per la retribuzione oraria dei lavoratori è stata considerata la media dei valori provinciali riconosciuti dalla Confederazione Italiana Agricoltori del contratto collettivo nazionale per gli operai agricoli, riferiti alla qualifica di operaio specializzato super di livello A. Inoltre, sono stati rilevati i costi per i dispositivi di etichettatura e per le consulenze (veterinario, associazioni professionali). Con queste informazioni è stato possibile calcolare il costo totale delle attività da effettuare per ottemperare alla norma.

## Risultati del monitoraggio

### Allevamenti bovini

#### Modalità di applicazione della norma

La fase preliminare del monitoraggio ha rilevato che, nel rispetto dell'atto A7, gli allevamenti bovini monitorati provvedono all'apposizione sugli animali di marchi di identificazione che vengono acquistati presso le APA di competenza. Per ogni animale che nasce, viene compilata una cedola identificativa e una richiesta di passaporto; ciascuna movimentazione viene certificata mediante Modello 4.

Viene mantenuto aggiornato un registro di carico/scarico aziendale, chiamato anche registro di stalla, nel quale vengono riportate le seguenti informazioni: numero degli animali presenti in azienda; nascite; decessi; movimentazioni; indicazione per singolo animale del numero riportato sul marchio di identificazione, del sesso, della categoria. Nelle aziende monitorate il registro è informatizzato e viene aggiornato direttamente dal responsabile aziendale entro 3 giorni dagli eventi. Per la registrazione in BDN entrambe le aziende si avvalgono

dell'assistenza delle rispettive associazioni provinciali allevatori (APA); in azienda Porcellasco il responsabile aziendale invia le informazioni ad APA per via telematica, mentre in cascina Baroncina i dati vengono inviati via fax; in entrambi i casi e le APA provvedono poi ad aggiornare la BDN.

Sono state quindi organizzate sessioni di monitoraggio, in numero di:

- 6, presso l'azienda Cascina Baroncina, nel periodo 11 giugno 2012- 31 dicembre 2013;
- 9, presso l'azienda Porcellasco, nel periodo 27 agosto 2012- 6 marzo 2013.

#### Differenziale di competitività

Ai fini della stima del tempo-lavoro richiesto, gli eventi ed i rispettivi adempimenti rilevati nelle sessioni di monitoraggio sono stati schematizzati in due classi principali:

- ingresso degli animali per nascita o acquisto;
- uscita degli animali per vendita, morte o macellazione d'urgenza (Tabella 1).

La Tabella 2 riassume i costi sostenuti dall'azienda Porcellasco. La Tabella 3 riassume i costi sostenuti dall'azienda Cascina Baroncina.

**Tabella 1. Eventi ed adempimenti rilevati nel corso delle sessioni di monitoraggio delle mandrie bovine.**

Fasi	Eventi	Adempimenti			
Ingresso	Acquisto	Registro di stalla	Invio telematico o via fax* delle informazioni di acquisto all'APA	-	-
	Nascita	Registro di stalla	Invio telematico o via fax* della data di nascita del vitello all'APA	Apposizione dei marchi di identificazione	Compilazione cedola identificativa dell'animale
Uscita	Vendita	Compilazione modello 4	Invio telematico o via fax* della data di vendita capi all'APA	Registro di stalla	-
	Morte	Compilazione modello 4	Invio telematico o via fax* della data di morte capi all'APA	-	-
	Macellazione d'urgenza in azienda per vendita al macello	Visita veterinaria	Compilazione dichiarazione accompagnatoria carcasce animali macellati d'urgenza fuori dal macello	Compilazione e consegna di copia el modello di dichiarazione di provenienza degli animali (modello 4)	Compilazione dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

\*Presso l'azienda Porcellasco l'invio avviene per via telematica, nell'azienda Cascina Baroncina i documenti vengono inviati via fax.

**Tabella 2. Costi sostenuti per identificazione e registrazione capi bovini nell'azienda Porcellasco.**

Periodo (anno)	Attività	Durata media adempimento (h adempimento <sup>-1</sup> )	N° adempimenti (adempimento anno <sup>-1</sup> )	Tariffa manodopera (€ h <sup>-1</sup> )	Materiale di consumo kit etichettatura (€ adempimento <sup>-1</sup> )	Tot (€ anno <sup>-1</sup> )	
2012	Ingresso per acquisto	0,09	16	14,53	2,5	61,70	
	Ingresso per nascita	0,20	62	14,53	2,5	335,18	
	Uscita per vendita	0,15	52	14,53	-	115,86	
	Uscita per morte	0,09	8	14,53	-	10,66	
	Macellazione d'urgenza in azienda per vendita al macello	1,43	1	14,53	-	20,83	
	Costo totale adempimenti anno 2012 (€ anno <sup>-1</sup> )						544,22
	Costo medio per singolo adempimento anno 2012 (€ anno <sup>-1</sup> )						3,92
2013	Ingresso per acquisto	-	-	-	-	-	
	Ingresso per nascita	0,20	69	14,53	2,5	373,03	
	Uscita per vendita	0,15	74	14,53	-	164,88	
	Uscita per morte	0,09	19	14,53	-	25,31	
	Macellazione d'urgenza in azienda per vendita al macello	-	-	-	-	-	
	Costo totale adempimenti anno 2013 (€ anno <sup>-1</sup> )						563,21
	Costo medio per singolo adempimento anno 2013 (€)						3,48
Costo medio annuale per gli adempimenti del periodo di monitoraggio (€ anno <sup>-1</sup> )						553,72	
Costo medio per singolo adempimento nel periodo di monitoraggio (€)						3,70	

## Allevamenti ovini e caprini

### Modalità di applicazione della norma

Negli allevamenti ovini e caprini sono state monitorate le seguenti fasi:

- identificazione degli animali;
- registrazione degli animali nel registro aziendale e nella BDR (Banca Dati Regionale).

In ottemperanza a quanto previsto, il veterinario ha proceduto alle operazioni di registrazione entro il termine previsto; nel giorno dedicato alla marcatura, il veterinario aziendale ha inserito il bolo in

ceramica regolamentare utilizzando un lanciabolo nella zona retrolinguale favorendo il naturale movimento di deglutizione da parte dell'animale; gli addetti, insieme con il veterinario applicano alle orecchie le etichette di plastica regolamentari per ovcaprini che riportano la matricola del capo; con un apposito lettore viene verificato il corretto posizionamento del bolo nel ruminante e il numero di registrazione. I dati vengono trascritti sul Registro di stalla. I dati identificativi vengono infine immessi su BDR ad opera dello stesso veterinario che ha effettuato l'imbolatura.

Il monitoraggio presso le due aziende, l'indagine preliminare mediante intervista sulle modalità di adempimento, effettuata da CREA-AAM

**Tabella 3. Costi sostenuti per identificazione e registrazione capi bovini nell'azienda Cascina Baroncina.**

Periodo (anno)	Attività	Durata media adempimento (h adempimento <sup>-1</sup> )	N° adempimenti (adempimento anno <sup>-1</sup> )	Tariffa manodopera (€ h <sup>-1</sup> )	Materiale di consumo kit etichettatura (€ adempimento <sup>-1</sup> )	Tot (€ anno <sup>-1</sup> )	
2012	Ingresso per acquisto	-	-	-	-	-	
	Ingresso per nascita	0,20	53	14,53	3,8	355,42	
	Uscita per vendita	0,15	51	14,53	-	111,15	
	Uscita per morte	0,09	6	14,53	-	7,85	
	Macellazione d'urgenza in azienda per vendita al macello	-	-	-	-	-	
	Costo totale adempimenti anno 2012 (€ anno <sup>-1</sup> )						474,42
	Costo medio per singolo adempimento anno 2012 (€)						4,31
2013	Ingresso per acquisto	-	-	-	-	-	
	Ingresso per nascita	0,20	63	14,53	3,8	422,48	
	Uscita per vendita	0,15	55	14,53	-	119,87	
	Uscita per morte	0,09	7	14,53	-	9,15	
	Macellazione d'urgenza in azienda per vendita al macello	-	-	-	-	-	
	Costo totale adempimenti anno 2013 (€ anno <sup>-1</sup> )						551,50
	Costo medio per singolo adempimento anno 2013 (€)						4,67
Costo medio annuale per gli adempimenti del periodo di monitoraggio (€ anno <sup>-1</sup> )						512,96	
Costo medio per singolo adempimento nel periodo di monitoraggio (€)						4,50	

**Tabella 4. Costi medi di identificazione e registrazione per capo ovino nelle aziende monitorate dall'U.O. CREA-ZOE (PZ) e U.O. CREA-AAM (SS).**

U.O.	Periodo (anno)	Attività	Durata media adempimento (h capo <sup>-1</sup> )	Tariffa manodopera specializzata (€ h <sup>-1</sup> )	Tariffa manodopera qualificata (€ h <sup>-1</sup> )	Materiale di consumo kit etichettatura (€ capo <sup>-1</sup> )	Costo consulenze (veterinario) (€ capo <sup>-1</sup> )	Costo totale (€ capo <sup>-1</sup> )
CREA-AAM	2013	Identificazione animali	0,035	14,53	13,16	2,48	1,00	4,44
		Registrazione BDR animali	0,100	14,53	13,16	-	-	1,45
CREA-ZOE	2014	Identificazione animali	0,026	14,53	13,16	2,50	1,00	4,21
		Registrazione BDR animali	0,030	14,53	13,16	-	-	0,44
Costo medio (€ capo <sup>-1</sup> )								5,27

BDR, Banca Dati Regionale.

**Tabella 5. Costi di identificazione e registrazione per capo caprino monitorati dall'U.O. CREA-ZOE (PZ).**

U.O.	Periodo (anno)	Attività	Durata media adempimento (h capo <sup>-1</sup> )	Tariffa manodopera specializzata (€ h <sup>-1</sup> )	Tariffa manodopera qualificata (€ h <sup>-1</sup> )	Materiale di consumo kit etichettatura (€ capo <sup>-1</sup> )	Costo consulenze (veterinario) (€ capo <sup>-1</sup> )	Costo totale (€ capo <sup>-1</sup> )
CREA-ZOE	2013	Identificazione animali	0,042	14,53	13,16	2,50	1,00	4,67
		Registrazione BDR animali	0,023	14,53	13,16	-	-	0,33
CREA-ZOE	2014	Identificazione animali	0,031	14,53	13,16	2,50	1,00	4,37
		Registrazione BDR animali	0,030	14,53	13,16	-	-	0,44
Costo medio (€ capo <sup>-1</sup> )								4,90

BDR, Banca Dati Regionale.

presso alcune aziende sarde e l'intervista al veterinario dell'azienda Bella ha evidenziato alcune problematiche:

I boli endoruminali da 52 g utilizzati hanno una dimensione eccessiva per i capi di piccola taglia, agnelli e capretti che non hanno compiuto 6 mesi; l'imbolatura diventa, soprattutto nei caprini, difficoltosa per l'operatore, costretto a ripetere l'imbolatura più volte a causa del rigurgito o della difficoltà di inserimento del bolo. Questo è confermato dai maggiori tempi di imbolatura riportati per i capretti; ma anche negli agnelli che non hanno compiuto 6 mesi l'imbolatura può risultare difficoltosa; l'indagine nelle aziende sarde ha evidenziato che talvolta gli allevatori sono costretti ad aspettare il compimento del 7-8 mese per effettuare l'imbolatura. La marca auricolare è segnalata di difficoltosa gestione; l'applicazione stessa della marca nei periodi caldi (primavera-estate) favorisce infezioni e insediamento di larve di insetti; inoltre, spesso viene persa dall'animale, provocando lesioni anche gravi. In alcune aziende della Sardegna, sono state segnalate difficoltà a registrare la consistenza dell'allevamento entro la data stabilita dalla norma (31 marzo) a causa delle difficoltà d'imbolatura; infatti entro quella data gli animali non sono ancora maturi per l'esecuzione dell'imbolatura. Questa difficoltà viene superata indicando alla data del censimento i numeri dei nuovi identificativi elettronici anche se ancora non sono stati apposti agli animali.

### Differenziale di competitività

Nelle Tabelle 4 e 5 è riportata la somma dei costi necessari all'identificazione degli animali e alla loro registrazione in BDR rilevati nelle due aziende di monitoraggio. In particolare, i valori mostrati per l'allevamento degli ovini risultano dalla media dei dati ottenuti nelle due aziende monitorate da U.O. CREA-ZOE e U.O. CREA-AAM (Tabella 4), mentre i costi riferiti ai caprini provengono solamente dall'azienda Bella monitorata dalla U.O. CREA-ZOE (Tabella 5).

### Discussione

Nelle due province in cui è stato effettuato il monitoraggio relativo alla specie bovina il sistema è risultato ben organizzato con un buon livello di coordinamento tra gli attori coinvolti (ASL, APA, regione).

Le attività necessarie agli adempimenti di identificazione e registrazione degli animali nella gestione di un allevamento bovino sono distribuite nel corso dell'anno, ma variano di giorno in giorno. In entrambi gli anni monitorati, le attività più onerose, in termini di tempo e frequenza, escludendo gli eventi eccezionali, sono quelle relative agli adempimenti per gli ingressi per nascita e a quelli per le uscite per vendita. Gli adempimenti per gli ingressi per acquisti e per le uscite per morte sono meno frequenti. Il costo complessivo medio annuale per gli adempimenti è pari a 533,34 € anno<sup>-1</sup> mentre il costo medio per singolo adempimento nel periodo di monitoraggio è stato pari a 4,10 €.

Anche nel caso degli ovini-caprini, il monitoraggio ha evidenziato che il sistema di adempimento degli obblighi di etichettatura e registrazione richiede una stretta collaborazione tra aziende e tecnici (Asl, APA) che ha portato nel tempo ad una discreta organizzazione.

Sono però emerse alcune difficoltà operative riguardo alle modalità di identificazione dovute principalmente alle eccessive dimensioni del bolo endoruminale e della scarsa efficacia del sistema di etichettatura auricolare.

Le possibili soluzioni che emergono dal monitoraggio e suggerite dagli operatori stessi sono le seguenti:

Ridurre le dimensioni dei boli endo-ruminali; si propone l'uso dei boli da 22 g; da sottolineare che non è il peso del bolo da 52 g a influenzare il rigurgito dello stesso, bensì la sua dimensione, che nei capi piccoli causa non poco stress.

Sostituire la marcatura auricolare mediante etichetta con la marcatura mediante tatuaggio, alternativa che la norma prevede e consente; è ciò che già fanno alcuni allevatori sardi tra quelli intervistati.

Estendere il termine entro il quale gli animali devono essere etichettati passando dagli attuali 6 mesi a 9 mesi come indicato anche nel Reg (CE) 21/2004 art. 4 comma 1 "Tutti gli animali di un'azienda nati dopo il 9 luglio 2005 devono essere identificati a norma del paragrafo 2, entro un termine che dev'essere fissato dallo Stato membro, a decorrere dalla nascita dell'animale e in ogni caso prima che l'animale lasci l'azienda in cui è nato. Detto termine non deve superare sei mesi. A titolo di deroga gli Stati membri possono estendere tale termine fino a nove mesi per gli animali allevati secondo modalità di allevamento estensivo o all'aperto."

Dall'analisi dei dati del monitoraggio negli allevamenti ovini emerge che i valori del differenziale di competitività, espressi in € capo<sup>-1</sup>, non differiscono molto in relazione all'allevamento considerato. Il costo sostenuto per l'adempimento con greggi di ovini pari a 5,27 € capo<sup>-1</sup> è leggermente maggiore rispetto a quello richiesto per gli allevamenti caprini pari a 4,90 € capo<sup>-1</sup>.

### Prospettive

Il 15 maggio 2014 è stato emanato il regolamento (UE) n. 653/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio che predispone il graduale passaggio alla possibilità di ricorrere alla identificazione elettronica anche per i bovini.

Dal 18 luglio 2019, gli Stati membri devono garantire che siano ultimate le infrastrutture necessarie per provvedere all'identificazione degli animali sulla base di un identificatore elettronico come mezzo ufficiale di identificazione. A decorrere dal 18 luglio 2019, gli Stati membri potranno anche introdurre disposizioni nazionali per rendere obbligatorio l'uso di un identificatore elettronico come uno dei due mezzi di identificazione. Nel periodo di transizione i marchi auricolari convenzionali continueranno a rappresentare l'unico mezzo ufficiale di identificazione dei bovini. In Italia l'obbligo del passaporto è stato abolito per i bovini e bufalini nati dopo il 1 maggio 2015, se movimentati sul territorio nazionale. Ciò è stato possibile perché la banca dati nazionale è stata riconosciuta essere pienamente operativa dalla Commissione europea (decisione 2006/132 / CE del 13 febbraio 2006). Attualmente, tutte le informazioni contenute nel passaporto sono già registrate nella BDN e le informazioni relative alle movimentazioni sono già registrate nel documento "dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali" (Mod. IV). L'abolizione del passaporto non cambia gli obblighi esistenti per quanto riguarda la comunicazione di nascita / morte / movimenti e registrazione in BDN / BDR delle informazioni richieste. Una volta che lo scambio elettronico di dati tra le banche dati nazionali sarà diventato pienamente operativo, l'eliminazione del passaporto per gli animali sarà possibile anche per scambi intra - comunitari.

### Bibliografia

- Manfredi E, 1971. Raccomandazione A.I.G.R., IIIa sezione "denominazione, simbolo e unità di misura delle grandezze fondamentali relative all'impiego delle macchine in agricoltura, con particolare riguardo alle colture erbacee". Riv. Ing. Agr. 2:258-260.
- Regione Autonoma della Sardegna, 2013. Il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura in Sardegna. Caratteristiche strutturali delle aziende agricole regionali.